Anno XXXI — Sabato 3 Luglio 1897 — Conto corrente con la posta — N. 157

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Per il decentramento e l'autonomia

Domenica scorsa i rappresentanti dei Comitati regionali lombardo, piemontese e veneto, hanno presentato al Presidente del Consiglio il *memorandum* che contiene il minimo delle innovazioni che dovrebbero venire attivate per iniziare un decentramento proficuo.

L'on. Di Rudinì il quale come semplice deputato era un grande partigiano del decentramento, come ministro ha dato una delle solite risposte evasive, che dimostra a sufficienza come il Governo sia ben poco disposto di venire incontro ai modestissimi desideri del Comitato.

Non bisogna però che il Comitato si scoraggi perciò e desista dall'opera.

Vorremmo anzi che si procedesse con maggior energia e che la giustissima agitazione per il decentramento e l'autonomia venisse estesa a tutta l'Italia, e non si arrestasse a una specie di regionalismo esclusivista dell' Italia settentrionale.

In tutte le innovazioni di qualunque genere esse siano, non si dovrebbe mai dimenticare che la base di quest' Italia rinnovata dev'essere la sua *unità politica*, e per ciò bisogna evitare anche la più lontana parvenza di qualunque idea che accenni a separatismo.

Unità politica e decentramento amministrativo devono essere i capisaldi del nuovo assetto d'Italia.

Come abbiamo già detto altre volte, non ci pare che sarebbe opportuno di far rivivere le antiche regioni, poichè la divisione amministrativa dell' Italia avvenuta dopo il 1859 ha creata una situazione di cose, che ora non si potrebbe più distruggere.

Alcune provincie dovrebbero essere ingrandite, la Giunta amministrativa presieduta dal prefetto dovrebbe esercitare l'autorità governativa con larghi poteri, molte delle attuali funzioni del Governo dovrebbero essere delegate alla Provincia, e stabiliti due o magari tre gradi di autonomia comunale.

Il decentramento e l'autonomia sono però avversati dal Governo, e più ancora dal partito sovversivo, il quale comprende che con i nuovi ordinamenti scomparirebbero quasi tutte le cause dell'attuale malcontento, e potrebbero essere soddisfatti parecchi di quei giusti reclami, che ora sono sempre messi innanzi dai radicali.

E' forse da ciò dipende che i nemici dell'attuali istituzioni, che pur approfittano di cose di pochissima importanza per mettere a subbuglio il paese, non si sono mai curati di far sorgere un'agitazione in favore del decentramento e dell'autonomia.

Il Comitato sorto a Padova ha trovato appoggio anche fra alcune notevoli persone del partito avanzato, ma in generale i radicali si sono tenuti appartati dal movimento autonomista che trovò maggior favore presso l'antico partito liberale.

Quest'astensione dei radicali dimostra ch'essi non vogliono il miglioramento delle attuali condizioni, ma tendono unicamente a rovesciare il presente ordine di cose, per sostituirvi il dominio della violenza e della prepotenza delle plebi pervertite e ingannate in tutti i modi.

Con il decentramento amministrativo e con l'autonomia comunale il popolo sarebbe maggiormente interessato a occuparsi della cosa pubblica e vorrebbe — perchè lo potrebbe — vederci dentro chiaro e bene; e ciò è precisamente quanto non desiderano coloro che si sono prefissi di dimostrare che nessuna utile innovazione è possibile con la monarchia.

Fert

Per gl'insegnanti delle Scuole e degl'Istituti tecnici

L'altro jeri si è riunita la Commissione che studia il disegno di legge di iniziativa di oltre 100 deputati per parificare la condizione degli insegnanti delle Scuole ed Istituti tecnici a quella dei professori dei Ginnasi e Licei.

La Commissione si è costituita nominando a presidente l'on. Saporito e a segretario l'on. A. Maiorana. Ha iniziato quindi l'esame del disegno di legge riconoscendo ad unanimità la giustizia della parificazione.

La discussione è stata invece animatissima intorno ai mezzi finanziarii e vi hanno partecipato gli on. Saporito, Morandi, Rizzo, Sacchi, *Morpurgo* e A. Maiorana.

Predomina il concetto di provvedere alla maggiore spesa con aumento di tasse per la sezione fisico-matematica degli Istituti tecnici.

Sono stati presentati parecchi quesiti di indole finanziaria al ministro di pubblica istruzione, riserbando ogni deliberazione a quando se ne avrà risposta.

Le fatiche artistiche dell' Imperatore Guglielmo II.

L' imperatore Guglielmo II collabora di nuovo a un lavoro teatrale.

Lo *Neueste Nachrichten* di Monaco narrano che il sovrano tedesco ha autorizzato il dottore Büttner-Pfaenner, autore drammatico, a servirsi, come soggetto di una commedia patriottica, di tre disegni allegorici di sua mano.

Questi tre saggi dell' imperatore termineranno con quadri viventi i tre atti della rappresentazione.

LO STATO DEL CONGO
e la civiltà africana

Un viaggiatore inglese dà queste notizie intorno all'azione dello Stato del Congo sui negri dell'Africa equatoriale.

La civiltà comincia a nascere nell'Africa equatoriale; nozioni di giustizia, di pietà, di ordine e di lavoro libero penetrano a poco a poco nel cuore del continente nero; ma questi risultati sono talvolta compromessi da ritorni offensivi della barbarie o da errori amministrativi.

Lo Stato del Congo ha pacificato il paese; ma l'organizzazione amministrativa che gli ha dato è ancora rudimentale. Il nuovo Kasongo, il centro di popolazione più importante conta 15,000 abitanti, la più parte schiavi. Se la tratta è abolita, la servitù dei negri, già schiavi, è mantenuta almeno a titolo provvisorio.

Gli indigeni liberi pagano allo Stato un tributo consistente in avorio e *caoutchouc*. Regolari *corvées* sono imposte a certe categorie di indigeni; e queste non ottengono l'affrancamento che dopo sette anni di lavoro regolamentare. Nel 1894 (a quell'anno risale il viaggio) lo Stato del Congo possedeva dei prigionieri di guerra; erano vecchie donne quasi nude, portanti sempre una corda al collo mal nutrite e indegnamente trattate dai loro sorveglianti indigeni. Un altro errore amministrativo era quello di tollerare le invasioni e le razzle nel territorio delle tribù non sottomesse. I soldati negri Manyemas e Ouangonanas imparano perfettamente l'esercizio e l'osservanza della disciplina, ma lontani da ogni sentimento di generosità e di pietà devastano, saccheggiano e fucilano senza motivo e senza discernimento se non sono comandati da sottufficiali europei.

Lo Stato del Congo ha creato nel suo vasto dominio un numero abbastanza grande di stazioni, posti fortificati e centri di grandi colture nello stesso tempo; le case o capanne sono costruite con paglia e fango o in mattoni e qualche volta in pietra; un'alta palizzata serve di cinta al villaggio; le piantagioni che lo circondano danno ricchi raccolti di manioca, di riso, di mais, di frutta del tropico.

I padri bianchi hanno fondate delle stazioni prospere; essi insegnano ai giovani schiavi che hanno comprato e liberato, la scrittura, il calcolo, il giardinaggio, l'arte del falegname, il fare mattoni. Gli africani prendono gusto agli agi della vita europea, e lavorano sopratutto per procurarsi delle stoffe.

Le avventure di un deputato

Roma 1. Si narra la seguente avventura:

Sere sono, un deputato, uscendo da un ristorante in via Massimo D'Azeglio dove aveva pranzato, si incontrò con due donnine. Accompagnatosi con esse andò al caffè, poi all'*Acqua Acetosa*, luogo fuori di porta del Popolo.

Quando tornò a casa, il deputato trovò che gli mancavano 600 lire e le quattro medagliette di deputato, contando egli quattro legislature.

Il deputato denunziò la cosa. Le due donnine, che sono Carolina D'Amelia e Donata Rossetti, furono arrestate mentre impegnavano al *Montino*, in via Napoli, le quattro medagliette.

Il deputato è dell'alta Italia e rappresenta un Collegio posto alle falde del Sempione.

Cambiamenti ministeriali in Prussia

Berlino, 1. Il *Reichsanzeiger* scrive: L'Imperatore ha accettato le dimissioni di Bötticher e ha firmato le reguenti nomine: Il segretario di stato al teroro Posadowski è nominato segretario di Stato all'interno; il ministro delle finanze prussiano e sostituto al cancelliere Miquel è nominato vicepresidente del ministero prussiano; il generale Podbielski è nominato segretario di Stato alle poste e telegrafi.

La criminalità e le classi sociali

Al Congresso antropologico di Ginevra, il signor Tarde ha comunicato il risultato delle ricerche da lui fatte sulla distribuzione della criminalità nelle diverse classi della societa che vivono del loro lavoro esercitando una professione.

Ecco le cifre che egli ha trovato e che esprimono la media della criminalità per ogni 190,000 abitanti:

Agricoltura, 8,4; industria, 13,2; commercio, 14,0; professioni liberali, 23,9.

Ecco ora la proporzione che vi è fra quelli che esercitano le professioni liberali.

Clero, 7,1; professori, istitutori 15,8; medici, 18,6; farmacisti, 37,3; levatrici, 86,6; scrittori, scenziati, 44,9; artisti, 40,2; avvocati, notai 28,3.

Il TELEGRAFO SENZA FILI
L'invenzione dell'italiano Marconi

Ogni giorno l'elettricità ci reca nuove sorprese; le scoperte si moltiplicanno nel suo campo con tale fecondità, che l'utopia di ieri diventa un nonnulla per domani.

Dacchè il Röntgen pubblicò le sue esperienze sui raggi che conservarono il suo nome, gl' inventori si applicarono alla trasmissione delle onde elettriche attraverso sostanze resistenti; è tuttavia poco probabile che i più audaci abbiano mai potuto prevedere che si sarebbe pervenuti, in così breve spazio di tempo, ai meravigliosi risultati che già ci è dato segnalare.

Ed è veramente con soddisfazione patriottica che vediamo connesso alla scoperta del telegrafo senza fili il nome d'un italiano, d'un giovane di 22 anni appena, il quale segue le gloriose tradizioni del Galvani, del Volta, di quel Manzetti cui giustizia vorrebbe si attribuisce più universalmente l'invenzione del telefono.

Prima di parlare dell' invenzione di Guglielmo Marconi, alcune spiegazioni preliminari riescono indispensabili.

Come è noto, viene designato col nome di etere quella sostanza infinitamente tenue, presso cui la nostra aria atmosferica sembrerebbe più grave del piombo, che si suppone riempia, non solo gli spazi interplanetarii, ma tutti gli oggetti. Dico: si *suppone*, giacchè, invisibile, incolore, inodore, imponderabile, l'etere non esiste che in virtù d'un' ipotesi cosmica: fu inventato per spiegare la trasmissione della luce attraverso l' infinito — trasmissione che rimarrebbe inesplicabile qualora una sostanza qualunque non servisse di veicolo alle ondulazioni luminose. Già al tempo di Platone s'era riconosciuta la necessità della sua esistenza: Newton e Cartesio l'ammisero, e gli scienziati moderni dovettero fare altrettanto.

Come il suono, come la luce, così anche l'elettricità produce ondulazioni, che furono scoperte nel 1842 dall'americano Giuseppe Henry.

Per farsi un' idea di queste « ondulazioni elettriche » si pensi a lle ondulazioni prodotte nell'acqua d'uno stagno da una sassata; soltanto si vede l'ondulazione dell' acqua, mentre quella elettrica rimane invisibile. Supponiamo ora che nello stagno, a poca distanza dal sito ove fu gettata la pietra, si trovi un tappo di sughero; non si tosto l'ondulazione perverrà ad esso, lo scuoterà violentamente. Nel raggio in cui vibrino le ondulazioni dell'elettricità si trovi un ricevitore elettrico, e questo riceverà la scossa e la segnerà.

Su questa base l'Edison immaginò il mezzo di telegrafare ad un treno ferroviario in moto. Su di esso treno è collocato uno speciale ricevitore, il quale attrae la corrente elettrica al momento che passa sul filo, a fianco di esso. La corrente *salta*, precisamente, dal filo che fiancheggia la ferrovia al ricevitore posto sul treno.

Il tedesco Hertz, proseguendo lo studio di queste ondulazioni, annunciò pel primo che esse possono attraversare il legno ed i muri, ma non il metallo.

—

Ultimamente poi il dott. Jagadis Chunder Rose, oggigiorno professore di fisica nel Presidency College di Calcutta, fece scoperte che possono dirsi preliminari di quella del Marconi.

Il dott. Rose è un italiano che studiò alla Università di Cambridge, ed è notissimo in Ighilterra pei suoi lavori sulle ondulazioni elettriche, i quali gli valsero alte ricompense per parte della Royal Society, della British Association ed altre ancora.

Il suo apparecchio per la radiazione elettrica consiste in un ricevitore collocato in una stanza, a 25 metri di distanza dal radiatore e separato da esso da tre muri in mattoni e sassi dello spessore di 20 centimetri. L'ondulazione elettrica attraversa i muri e perviene al ricevitore con energia sufficiente per far suonare una campanella od esplodere un colpo di pistola.

A tale uopo concentra i raggi elettrici — come si fa pei raggi luminosi — mediante una lente collocata presso il radiatore. Questa lente accoglie la massima parte dell'ondulazione e dirige i raggi che la colpiscono in linee parallele, in modo da percuotere direttamente il ricevitore attraverso i muri. Trovò che le migliori lenti di concentrazione erano quelle di zolfo e di resina.

Al modo stesso con cui si può così far suonare un campanello o sparare una pistola, si può evidentemente spedire attraverso quei muri un messaggio telegrafico. Il Rose osservò per altro che i metalli e l'acqua fermano le ondulazioni prodotte dal suo apparecchio.

Ma esse traversano il legno, i mattoni, il vetro, il granito, la roccia, la terra, conservando le loro proprietà.

Quanto alla distanza di proiezione, il Rose ritiene di poter lanciare le sue vibrazioni circa un miglio, attraverso l'aria, se attraverso muri, a circa 25 metri.

—

Guglielmo Marconi, l'inventore che attualmente si trova a Roma per riprodurre in Italia le esperienze sulla sua importante scoperta, nacque a Bologna nel 1875. Non si ritiene uno scienziato. Si limita a dire che osservò certi fatti ed inventò strumenti per controllarli. Lavorò senza conoscere le esperienze del Rose e forse nemmeno quelle dell'Edison. Soltanto ebbe il disinteressato e proficuo aiuto dell'ingegnere W. Preece, direttore delle poste e dei telegrafi inglesi, il quale aveva egli pure studiato il problema del telegrafo senza fili.

L'anno scorso accadde una rottura nel cavo telegrafico fra l' Inghilterra e l'isola Mull. Costruendo linee telegrafiche l'una di fronte all'altra sulle due sponde opposte, si potè telegrafare per induzione, ad una distanza di quattro miglia e mezzo. Così si spedirono e ricevettero 156 telegrammi, uno dei quali di ben 120 parole.

L'operazione si compie attraverso l'aria, per mezzo dei segni dell'alfabeto Morse. Ma in una conferenza recentemente tenuta nella Toynbee Hall, il Preece proclamò che l' invenzione del Marconi, la quale è elettro-statica, era superiore alla sua, che è elettromagnetica. E, del resto in grazia del Preece, che le scoperte del Marconi furono, nello scorso mese di marzo, esaminate dagl' ingegneri dell'esercito, della flotta, delle poste e dei fari inglesi.

Il Marconi lavorava, lo scorso anno, per costrurre un apparecchio inteso a studiare la distanza per cui le ondulazioni elettriche possono viaggiare per l'aria, quando fece un'osservazione. L'ondulazione ch'egli mandava alla distanza di circa un miglio, attraverso l'aria, influenzava ugualmente un altro ricevitore, collocato dall'altro lato d'una collina. In altre parole, notò che le ondulazioni potevano traversare le montagne.

Parlamento Nazionale

Seduta del 2 luglio

Senato del Regno

Pres. Cremona

Si comincia alle 14.25.

Ai funerali in memoria di Carlo Alberto il Senato sarà rappresentato dai senatori residenti a Torino.

Senza discussione si approva il progetto pel matrimonio degli ufficiali di Marina.

Seguita poi la discussione della legge sugli infortunii nel lavoro.

Si chiude la discussione generale, e levasi la seduta alle 18.15.

Camera dei deputati

Pres. Zanardelli

Seduta antimeridiana

Si comincia alle 9.30 e presiede il V. P. Cappelli.

Si continua la discussione del bilancio delle Poste e Telegrafi.

Morpurgo sostiene che i servizii, postale e telegrafico, procedono abbastanza bene. Vorrebbe però che parte dei proventi esuberanti fosse destinata a migliorare il servizio e il personale. Vorrebbe che si trasformassero tutte le collettorie in collettorie di I classe e che si difondesse la istituzione degli uffici telegrafici dove si trovano quelli postali. Fa altre raccomandazioni sul personale. Vuole avocato allo Stato il servizio telefonico.

Girardini si unisce alle lagnanze degli on. Palizzolo e *Pascolato* — e sostiene che la nostra decadenza postale dipende dall'aver introdotto la politica in questa amministrazione creando uno speciale dicastero — e dal malcontento del personale dovuto a una serie di errori commessi nel reclutamento e nel trattamento. Loda il ministro di aver soppresso le direzioni compartimentali e lo esorta a sopprimere anche le agenzie, centri di lavoro incontrollabile, affrettato e male eseguito.

Levasi la seduta alle 12.15.

Seduta pomeridiana

Si comincia alle 14.

Dopo convalidata a scrutinio segreto l'elezione dell'on. Bertarelli nel collegio Tortona, si comincia a discutere il bilancio dell' istruzione pubblica, facendosi una delle solite accademie sulla discussione generale.

Si approva a scrutinio segreto il bilancio di Grazia e Giustizia e fonde pel culto con voti 178 contro 67 e levasi la seduta alle 19.10.

Lo Czar e il sultano

Vienna, 1. In seguito all' intervento energico dello czar, le trattative di pace fra la Porta e gli ambasciatori sono entrate finalmente in una fase decisiva.

Lo czar diresse al sultano un secondo dispaccio esortandolo a sollecitare lo svolgimento dei negoziati e dar prova dei suoi sentimenti pacifici rinunciando a certe pretese che non possono assolutamente venire soddisfatte.

Lo czar fecegli presente che protraendosi soverchiamente le incertezze della situazione attuale da una parte soffrirebbero gli interessi della Turchia e d'altra parte nascerebbero seri imbarazzi anche per le potenze europee.

Il dispaccio dello czar chiudesi con frasi vibratissime; il sultano ne fu talmente impressionato che affrettossi ad impartire ai suoi ministri ordini opportuni, affinchè si mostrino più concilianti nelle trattative di pace.

Infatti il Gran Visir ha già dichiarato che la Porta accetta l'indennità di guerra di quattro milioni di lire turche, fissata dagli ambasciatori, e questi sperano che dopo altre tre o quattro conferenze, il trattato di pace potrà firmarsi.

Giudizi austriaci
sul principe e la principessa di Napoli

Si ha da Vienna 1:

Ecco quanto scrive il corrispondente londinese del mondano *Weltliche Journal* a proposito dei Principi di Napoli nella capitale inglese.

La Principessa di Napoli ha avuto successo per la leggiadria della persona e per la sua cortesia, però impressionò il fatto che rispose in lingua francese al saluto che in lingua italiana le diedero le signore della colonia italiana, mentre le offrivano due stupendi mazzi di fiori. Fu anche udito il Principe di Napoli rivolgerle spesso la parola in francese....

Dopo alcuni appunti, in gran parte benevoli, sulla teletta della Principessa, il corrispondente passa a parlare del principe di Napoli.

Malgrado la sua persona poco appariscente, egli si conquistò completamente le simpatie di quanti lo avvicinarono. Fu giudicato un principe serio, coltissimo e cortese. Si notò anche il grande rispetto col quale nominava il Re suo padre, come si notò la sua insistenza nel ricordare le splendide accoglienze fatte a lui e alla sua sposa dalle popolazioni di Firenze, Napoli, Venezia, Roma e Torino.

L'unico appunto che il corrispondente muove al Principe è che a lui manca la « comunicativa ». Dice che faceva specie vederlo stare tanto tempo senza proferire una parola in mezzo allo stuolo chiaccherino dei principi e delle principesse.

« E' un uomo — conclude — che piace e che si fa apprezzare, ma che non riesce a trasfondere in chi l'ascolta le sue sensazioni. Gli manca il dono della *comunicatività* ! »

Un esempio da imitarsi

Il Ministero prussiano della giustizia invita, con recente sua circolare, tutti i suoi dipendenti a semplificare, quanto mai è possibile, le scritturazioni d'ufficio e ad usare nelle corrispondenze, sia tra le autorità, che col pubblico, uno stile chiaro e privo di parole arcaiche e d'uso sinora soltanto, per vieta tradizione, nelle cancellerie.

Nel carteggio con le autorità devono ommettersi tutti i complimenti e le inutili proteste di riverenza, rispetto, ecc. In generale, dice la circolare, sono da ommettersi « tutti i superlativi. » Lo stile conciso e chiaro del nuovo Codice dev'essere, per il personale del Ministero di giustizia, lo stile modello. Infine, deve ommettersi prima della firma la consueta ripetizione, per esempio: « e ci protestiamo dell'Illustrissimo signor Procuratore di Stato, ecc. »

La nave da guerra più veloce

Fra tutte le navi riunite per la grande rivista di Portsmouth quella che attirava maggiormente gli sguardi, era una piccola torpediniera, lunga 12 metri e larga appena tre, che ha uno spostamento di 40 tonnellate.

Quella piccola torpediniera, che porta il nome di *Turbinia*, è la nave più veloce del mondo, perchè fa 33 nodi e 3/4 all'ora.

Questa straordinaria velocità è dovuta dall'avere, invece delle solite macchine tre turbine a vapore, inventate dall'on. Carlo Parsons. Queste turbine, che pesano soltanto tre tonnellate, sviluppano una forza di 2,100 cavalli e non danno la minima vibrazione.

La *Turbinie* ha fatto, in presenza degli ufficiali dell'Ammiragliato, le sue prove di velocità da Cowes a Portsmouth.

Un ufficiale italiano graziato a Cuba

Leggiamo nel *Progresso italo americano* di Nuova York questa corrispondenza dall'Avana:

« Il conte Mario Vittorio Emanuele Direzza di Sandro Pallione — nativo di Torino — che le autorità spagnole avevano fatto condannare a morte da una Corte Marziale e detenevano nella fortezza di Avana, accusandolo di spionaggio a favore degli insorti, non sarà più giustiziato.

« Da Madrid sono giunti ordini superiori in proposito e la grazia si considera un fatto compiuto: fu già trasferito dalla sudicia e tetra prigione, dove finora aveva languito, in quartiere migliore e più sano; è trattato con ogni riguardo e dovrà recarsi a Barcellona per rispondere del reato di essere partito dalla Spagna sopra un trasporto militare e con un nome finto.

« Il conte Direzza è tenente nell'esercito italiano, cavaliere della Corona d'Italia e nipote d'un cardinale romano.»

Un incendio colossale a Berlino
Otto pompieri periti

Si ha da Berlino, 1 luglio:

Stanotte avvenne uno dei più grandi incendi di cui Berlino si ricordi. Il fuoco distrusse tutte le rimesse e le scuderie — tra cui quelle degli omnibus notturni — in una vasta area della Chausseestrasse. Rimasero vittime delle fiamme una donna con i suoi due bambini, otto pompieri e cinquanta cavalli. Sono distrutti oltre cento fra omnibus e equipaggi. Nel vicino Grunewald serpeggia ancora il fuoco per chilometri e chilometri. Inutili sono gli sforzi anche dei pompieri. Si spera soltanto in un acquazzone.

CASTELLI FRIULANI
CUCAGNA

(Cont. v. num. 139 — 12 giugno)

I Cucagna fin dai più antichi tempi in cui cominciamo a conoscerli ebbero a contrarre matrimonii con alcune delle più cospicue famiglie di que' tempi e non del Friuli soltanto. Così erano congiunti in parentela coi Picolomin di Siena, coi Collalto di Treviso, coi conti di Gorizia, coi da Camino, ecc. (1)

L'atto più antico d'investitura che si conosca del castello di Cucagna è del 1275. In questo si concede ai signori di Cucagna l'alto dominio sulla villa di Faedis, sulla valle di Grivò, sul castello e borgo di Partistagno e su diverse altre ville limitrofe non solo, ma anche distanti dal loro castello. Era ai suddetti signori accordato il garito, il mero e misto impero e diritto di condannare anche all'estremo supplizio (2). Prima di questo ancora sappiamo essere stati fra i nobili abitatori del castello di Udine e questo sotto il patriarcato di Raimondo della Torre (3). Erano inoltre cittadini di Cividale.

E' interessante fra i fatti che riguardano la famiglia il seguente. Nel 1282 si pattuirono le nozze fra Almotta di Guarnero di Cucagna ed Andrea di Peuma, ministeriale del Conte di Gorizia. Nell'atto, che porta la data del 23 luglio, si stabilisce che metà dei figli nascituri abbiano ad essere soggetti alla Chiesa Aquilejese e metà ai Conti di Gorizia (4).

Nel 1219, narra il Nicoletti (5), grave lotta ci fu fra gli Strassoldo ed i Cucagna, questi ebbero incendiati molti dei loro villaggi e soffrirono varii altri danni. E perchè tutto ciò? Una, leggenda, che di tale ha l'aspetto e che nessun documento riconferma, risponde alla domanda. Artuico di Strassoldo, dopo aver promessa sposa la bellissima Ginevra, sua figlia, a Federico di Cucagna, la diede invece ad Odorico di Villalta. Di qui la grave questione, che si vuole aver funestato e messo in iscompiglio mezzo Friuli.

Più tardi, cioè nel 1386, i Cucagna ed i loro consanguinei gli Zucco, dai loro castelli che, come sappiamo, erano a breve distanza sul medesimo colle, si minacciarono reciproca strage. Come dissi parlando di Zucco, a tempo s'intromise la città di Cividale, che fece sedare quelle dannose intestine discordie (6).

I Cucagna si mostrarono in diverse circostanze munificenti verso le chiese dell'immediato loro possesso, la villa di Faedis, posta abbasso del colle su cui sorgevano i loro castelli. Così Giovanni di Adalpretto nel 28 giugno 1320 stabilisce di erigere un altare nella chiesa di S. Maria di Faedis in onore di San Giorgio (7). Più tardi cioè nel 1325 Adalpretto di Cucagna eresse e dotò riccamente un altro altare nella medesima chiesa in onore di S. Giovanni (8). Il primo di questi due altari ci dice il Guerra (9) essere stato dotato annualmente con 12 staia di frumento, 12 conzi di vino, 8 staia d'*Annone* (?), 8 di miglio ed una marca di denari. Tutto ciò doveva pagarsi nel dì di S. Michele all'officiante sacerdote, al quale si doveva inoltre entro due anni del contratto dare abitazione e pensione annuale. Il 2 gennaio 1337 fu da Sofia di Cucagna istituita una nuova cappellania in Faedis (10).

Come del castello di Zucco, ora di quello di Cucagna non restano che rovine. Quando cominciarono a diroccarsi quei robusti manieri? Quando una prima volta furono abbandonati dai loro signori? — La storia no 'l dice. I seguenti versi, che tolgo dal libretto del Marzuttini (11) sembrano alludere ad una orrida catastrofe, ad una di quelle rapide e terribili bufere sociali, che passano sull'umanità, la sconvolgono e fanno scomparire uomini e cose:

> « Era la notte
> E rovinoso fulminar d'urtanti
> Roventi palle all'improvviso colse
> Que' miseri. Destaronsi al fragore
> De' rotolanti massi e allo scrosciare
> Delle spaccate al suol infrante torri;
> Ma un punto sol fu scuotersi e trovare
> Schiacciati e pesti sotto le ruine
> Morte e sepolcro. »

Nel 1362, il 14 di gennaio, dall'Imperatore Carlo IV furono i Cucagna creati conti Palatin e fu loro concesso di nominare notai ed ebbero altre onorificenze (1).

Era antico diritto dei Cucagna di verificare l'eredità del Patriarca defunto e di spezzarne i sigilli (2).

Ai nostri giorni il conte Enrico di Zucco, ultimo possessore dei due castelli di Zucco e Cucagna, rovinati ed inabitabili, e delle adiacenti campagne, morì lasciando al fratello uterino, conte Lucio Sigismondo della Torre (3) i castelli, che da questo tramite passarono in eredità al conte Fleury de Felissent.

—

Al prossimo sabato il castello di *Antro*, stato dimenticato per inavvertenza dopo quello di *S. Pietro*.

Udine, 30 giugno 1897.

ALFREDO LAZZARINI

(1) Degani. — Dei signori di Cucagna.
(2) Degani; Thes. eccl. aquil.
(3) Bianchi — Doc.
(4) Bianchi — Doc.
(5) Patr. di Pertoldo e Gen. d'Eng. co. di Gorizia.
(6) Nicoletti — Patr. di Filippo d'Alençon.
(7) Guerra. — Ot. For.
(8) Nicoletti. — Patr. di Pietro Gerio.
(9) Op. cit.
(10) Bianchi — Dipl.
(11) I castelli dei signori di Cucagna.

(1) Pergamena nell'Arch. Zucco.
(2) Bianchi, Degani, ecc.
(3) Ambidue figli della contessa Teresa qm. Nicola Frangipani.

Cronaca Provinciale

DA PORCIA
Ufficio telegrafico

Ci scrivono in data di ieri:

Con il giorno 1° corrente si è aperto in questo Comune un ufficio telegrafico con orario limitato.

DA TOLMEZZO
Gli alpini

Ci scrivono in data 1:

Da Tolmezzo, l'altra sera, partirono le due compagnie del III reggimento alpini per recarsi in Piemonte, dove avranno luogo le solite esercitazioni estive.

DA MARTIGNACCO
GRAVISSIMA DISGRAZIA
Un uomo
ucciso dal Tram

Ieri il Tram in partenza da S. Daniele alle 13.50, fra le stazioni di Villalta Martignacco e precisamente nella località detta Campo del Tampognano, colpiva un uomo disteso lungo il binario, spingendolo innanzi per buon tratto e rendendolo all'istante cadavere.

Nel punto dove avvenne la disgrazia la linea forma una curva ristretta e quindi è da supporsi che nè il macchinista abbia potuto accorgersi a tempo della presenza di quell'uomo sul binario ed arrestare la corsa, nè questi sentire l'avvicinarsi del tram e quindi evitare a tempo l'urto che fu causa della sua morte.

Venne subito dal Sindaco di Martignacco dato avviso del fatto alla Procura del Re e tosto sul luogo si portarono il Pretore dott. Italo Partesotti, mancando quello del II Mandamento, e il cancelliere Della Cella. Fino al loro arrivo il tram non proseguì la corsa, in quantochè nessuno poteva rimuovere il cadavere dell'investito dal posto in cui si trovava, senza l'intervento dell'autorità.

Quel disgraziato giaceva presso il 14° chilometro vicino Villalta, disteso in mezzo al binario, con il collo appoggiato sopra la rotaia di destra verso Villalta e in posizione supina.

Più in su si rinvenne un cappello a cencio di colore grigio, logoro e fra il cappello e il cadavere si trovarono due portamonete contenenti uno carta con cifre e l'altro cent 55.

Chiamato il dott. Della Giusta, medico di Martignacco, si procedette all'esame del cadavere, ancora rimasto sconosciuto, non avendo nessuno dei presenti potuto stabilirne l'identità.

In tasca aveva tre fazzoletti di cotone, una canuccia da pipa, dei pezzi di pane, una bottiglia, e vicino un sacco con della farina e del grano.

Si riscontrò una gravissima ferita alla testa (al parietale sinistro), la quale fu causa della morte, e delle altre meno gravi in tutto il corpo. Molto sangue ne era uscito, poichè larghe chiazze si notavano qua e là.

Più tardi la Guardia campestre di Ciconicco, riconobbe quel povero uomo per certo *Bonassi Giuseppe* d'anni 65 mendicante di Rizzi di Colugna.

Si seppe che a mezzogiorno era stato a bere a Martignacco e quindi si suppone che fosse anche un po' alticcio.

Dopo le constatazioni di legge venne portato alla cella mortuaria di Villalta dove stamane coll'intervento di due persone ebbe luogo il riconoscimento formale e quindi l'autopsia del cadavere.

Il tram potè proseguire il viaggio, come si disse, soltanto dopo giunti il Pretore del II Mandamento di Udine e perciò con un rilevante ritardo.

Milio

DA FORNI DI SOPRA
Per i villeggianti

Scrivono in data 1:

Anche quest'anno verranno qui, durante i mesi più caldi, alcune famiglie da Venezia, da Trieste, da Udine, a godere un po' d'aria fresca e salutare, in mezzo agli abeti e larici che adornano le nostre amene praterie. I forestieri che ci sono stati, ritornano volentieri, perchè pochi siti sono più di questo indicati per soggiornare qualche tempo, durante l'estate, nella pace delle montagne, in piena libertà, tra buona gente ed ospitale.

Il paese è a 900 metri sul mare, a due ore da Ampezzo, a tre ore da Pieve di Cadore, a cinque ore dalla Stazione ferroviaria per la Carnia, sulla linea Udine-Pontebba, con una viabilità eccellente da ogni parte, e con due corriere postali al giorno.

Poco più su del paese c'è la bellissima strada del Mauria (m. 1300) donde si passa in Cadore. E vi sono comodi alberghi, che si apprestano a ricevere degnamente i villeggianti, vecchi e nuovi.

Dietro iniziativa del Club Alpino friulano e col concorso dei Comuni e privati, sarà in breve pubblicata la *Guida della Carnia*, la quale servirà a meglio illustrare questa importante regione, che merita di essere sotto ogni rapporto, più conosciuta e visitata.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico
Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20.
Luglio 3 Ore 8 — Termometro 26.8
Minima aperto notte 21.2 — Barometro 752.
Stato atmosferico: vario
Vento: Sud — Pressione stazionaria
IERI: vario
Temperatura: Massima 34.4 Minima 22.2
Media 27.97 Acqua caduta mm.
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	4.25	Leva ore	7.45
Passa al meridiano	12.10.31	Tramonta	21.53
Tramonta	19.59	Età giorni	3

I nostri deputati

— Gli onorevoli Girardini e Morpurgo hanno parlato ieri durante la discussione generale del bilancio delle Poste e Telegrafi. (Vedi resoconto parlamentare.)

— Gli onorevoli Morpurgo e Valle sono inscritti per parlare sul bilancio dell'Istruzione pubblica.

—

Alcuni giorni fa abbiamo pubblicato sul nostro giornale un reclamo a proposito del pagamento del dazio d'uscita per i doppi.

L'on. Morpurgo, preoccupandosi del fatto segnalato sul nostro giornale, che cioè sui bozzoli che passano al confine ed in cui si rinvenga qualche *doppio*, si esige il dazio speciale ed elevato contemplato dalla tariffa per i *doppi*, ha presentato subito un quesito al ministro Branca.

Sappiamo che il ministro, rispondendo all'on. deputato di Cividale, ha risolto tale quesito nel senso che il dazio può essere soltanto imposto su quelle partite in cui i *doppi* sieno in prevalenza, mentre sono esenti le altre ove la quantità di *doppi* contenuta non sia tale da dover sola influire sulla classificazione di tutta la partita.

La Sagra di Cussignacco

Domani, e lunedì grandi feste a Cussignacco, per la ricorrenza della tradizionale sagra.

Due feste da ballo daranno occasione agli udinesi di divertirsi moltissimo e di.... sudare altrettanto.

Per i contribuenti

Il Municipio pubblica il seguente avviso:

Si rende noto che in esecuzione delle leggi e dei regolamenti in vigore per la riscossione delle imposte dirette sono stati depositati nell'ufficio comunale, e vi rimarranno per otto giorni consecutivi, a cominciare dal 1 corr. i ruoli dell'imposta sui fabbricati.

Chiunque vi abbia interesse potrà, durante tale periodo, esaminare i ruoli dalle ore 9 ant. alle ore 3 pom. di ciascun giorno.

Ciascun contribuente dal 1 corr. è legalmente costituito debitore dell'imposta per cui è inscritto nel ruolo; ed ha obbligo perciò di pagarla alle scadenze stabilite dalla legge nel modo seguente:

Pei Ruoli principali

Le prime tre rate sono scadute al 10 febbraio, 10 aprile e 10 giugno, la quarta scade al 10 agosto, la quinta al 10 ottobre, e la sesta al 10 dicembre.

Pei ruoli suppletivi
che si pubblicano in marzo

Le prime tre rate sono scadute, la prima al 10 aprile, la seconda idem., la terza al 10 giugno, la quarta scade al 10 agosto, la quinta al 10 ottobre, la sesta al 10 dicembre.

Pei ruoli suppletivi
che si pubblicano in luglio

Prima rata al 10 agosto, seconda id., terza id., quarta id., quinta al 10 ottobre, la sesta al 10 dicembre.

Pei ruoli suppletivi
che si pubblicano in novembre

Prima, seconda, terza, quarta, quinta e sesta rata al 10 dicembre.

I contribuenti sono avvertiti che per ogni lira d'imposta scaduta e non pagata incorreranno senz'altro nella multa di centesimi 4. Si rammenta poi per tutti gli effetti ai contribuenti:

1° Che entro sei mesi dall'ultimo giorno della pubblicazione dei ruoli, essi possono, anche mediante semplice scheda di rettifica, ricorrere all'Intendente di finanza od alle Commissioni amministrative per gli errori materiali o di duplicazione, nonchè per la omessa o irregolare notificazione degli atti relativi alla procedura dell'accertamento.

2° Che qualora intendano ricorrere all'autorità giudiziaria dovranno sperimentare tale diritto entro sei mesi dall'ultimo giorno de'la pubblicazione del ruolo se le quote inscritte nel medesimo sono definitivamente liquidate, o dalla data della notificazione dell'ultima decisione delle Commissioni che sia definitiva per sua natura, o tale sia divenuta per mancanza di appello.

3° Che il ricorso comunque presentato non sospende in alcun caso l'obbligo di pagare l'imposta di scadenza.

4° Che l'Esattore per la riscossione dell'imposta dell'anno in corso e del precedente ha diritto di procedere sull'immobile pel quale l'imposta è dovuta, quand'anche la proprietà od il possesso siano passati in persona diversa da quella inscritta nel ruolo, tanto prima che dopo la pubblicazione del ruolo stesso.

Ancora sull'uccisione del Paolini

L'autopsia

Ieri verso mezzogiorno terminò la sezione cadaverica del povero Paolini ucciso dal La Pietra con una coltellata.

Eseguirono l'autopsia, come ieri dicemmo, i periti dottori Pennato e Pitotti assistiti pure dal medico dott. Rieppi che ebbe in cura il Paolini, dal giudice dott. Ballico, dall'avv. Colpi aggiunto alla procura del Re e dal cancelliere Bertuzzi. I periti si riservarono il giudizio del quale niente di certo ancora si sa.

Sembra che la causa della morte sia stata la forte emorraggia ed il collasso, per cui l'operazione fu fatta quando il paziente era in condizioni gravissime e non si potevano nutrire che assai poche speranze di poterlo salvare.

Il chirurgo superando gravi difficoltà, arrivò a frenare l'emorraggia ed a cucire in due punti l'intestino reciso dal coltello dell'assassino.

Ma sembra che ci fosse anche una ferita nella parte posteriore dello stomaco, ferita che fu impossibile all'operatore di poter rintracciare.

Il Paolini era giovane, ben conformato, ben nutrito e con visceri perfettamente sani.

I funerali

Alle ore 17 di ieri sera, seguirono i funerali, modestissimi, del povero Paolini.

Fu una mesta cerimonia commoventissima, se si pensa alla triste fine del povero giovane, cui venne troncata da mano assassina l'esistenza nel suo più rigoglioso sviluppo.

Un profondo senso di pietà fece sui presenti al funerale, la vista del fratello che piangente seguiva il feretro dell'ucciso!

La bara era portata da quattro amici del Paolini, e su di essa posava una corona di fiori freschi. Un'altra corona era portata a mano.

La Tombola telegrafica

Oggi, la commissione per la tombola telegrafica nazionale, procedette alla verifica delle cartelle vincitrici. Le vincite della tombola sono così aggiudicate: 1° premio (venticinquemila lire) al contadino Balducci di Fara Sabina; il 2° (diecimila) a Giuseppina Gigiù di Noceto (Parma); il 3° (cinquemila) ad Antonio Salvetti di Firenze e Giuseppe Menghi di Montiano (Forlì). La tombola diede un utile netto di duecentomila lire.

L'Obolo del materno compianto

Nella ricorrenza dell'anniversario della morte della cara sua figlia, la sig. T. A. anche quest'anno ricordò pietosa le *Orfanelle Derelitte*, offrendo in loro beneficio L. 50.

Il buon Dio ripaghi con altrettante consolazioni la desolata madre, consolazioni che nel luttuoso giorno le implorarono più che mai le orfanelle, mentre deponevano una prece ed un fiore sulla tomba amata di colei, che ora gode la pace sempiterna nel seno di Dio.

E tu, anima bella, figlia tanto amata, impetra dal Signore un po' di conforto alla benedetta tua genitrice che non cessa di piangerti e desiderarti

La Direzione delle Derelitte

Scarcerazione

Il sig. Modugno Vincenzo, oste in via Gemona, che mercoledì scorso era stato arrestato per aver dato una correzione *troppo forte* al proprio figlio, venne ieri scarcerato in seguito ad ordinanza del nostro Tribunale.

Ringraziamento

Italico Zanoni ringrazia, commosso, tutti i parenti, amici e conoscenti, che vollero dar l'ultima prova di stima e d'affetto alla sua indimenticabile madre *Lucia Bassi ved. Zanoni*, accompagnandone la salma all'estrema dimora.

Udine, 2 luglio 1897.

Un bambino urtato da un carro

Questa mattina poco dopo le 9 un bambino di circa 4 anni stava giuocando vicino a una colonna in principio di via Bartolini.

Un carro, carico di mobili, proveniente da via Gemona, urtò il povero bambino nelle parti posteriori con il cerchio che circonda l'asse (buccola) di una delle ruote. Per fortuna tutto si ridusse a uno sfregamento alquanto forte e a molta paura del bambino, che si mise a piangere, ma non vi furono che conseguenze... più o meno liquide.

Il caso aveva agglomerato sul luogo molta gente.

La Giustizia

organo degli interessi del ceto legale in Italia, diretto dall'avv. Vito Luciani.

E' un ottimo giornale giuridico che si pubblica in Roma ogni mercoledì.

Direzione e amministrazione via Corso 21-18. E' uscito il n. 26 anno IV del 9 luglio 1897.

Corse al trotto

Fu pubblicato il programma delle corse al trotto che avranno luogo nel prossimo agosto in Giardino grande.

Domenica 8 agosto. I Corsa, per cavalli di 3 anni ed oltre di ogni paese. I premio L. 900, II L. 500 e III L. 300.

II. Corsa. Cavalli nati nella zona ippica delle provincie di Trieste, Gorizia, Udine, Treviso, Belluno e Venezia. I. premio L. 500; II. L. 300; III. L. 200; IV. L. 100.

Domenica 15 agosto. I. Corsa per cavalli d'ogni paese; I premio L. 800; II L. 500; e III L. 300.

II. Corsa per cavalli d'ogni paese. I premio L. 400; II L. 300: III. L. 200 e IV L. 100.

Per lo spettacolo d'opera di S. Lorenzo

Ci scrivono:

« Era stato preannunciato che per lo spettacolo d'opera del venturo agosto, oltre la dotazione che verrebbe data dal comitato delle corse, sarebbero state raccolte per cura della Società dei commercianti, le oblazioni degli esercenti della città.

Ora sappiamo che detta Società ha avvertito l'impresa Vernier che la Commissione incaricata non ha potuto raccogliere nulla e che perciò le cose restano..... come prima.

Così, se la Spett. Giunta Municipale non supplirà in qualche modo, non avremo per la fiera di S. Lorenzo nessuno spettacolo d'opera. »

(Osserviamo che il Municipio contribuisce già agli spettacoli d'agosto con il contributo alla Società delle corse.)

(N. d. R.)

Ancora sulla caduta della bambina dalla finestra

Come ieri narrammo, la bambina Pittini Irene, di mesi 30, abitante in via Pracchiuso al n. 99, dopo caduta dalla finestra, venne portata nella propria abitazione in istato deplorevolissimo.

Per fortuna la congestione cerebrale tanto temuta, fu scongiurata, e mentre ieri i genitori della piccina erano desolatissimi per la disgrazia avvenuta, oggi invece la speranza è ritornata nei loro cuori, giacchè fra tre o quattro giorni sarà guarita.

Meglio così!

GRAVE DISGRAZIA

Alla locale Procura del Re, venne telegrafato che nel canale Ledra presso S. Maria la Longa, fu rinvenuto il cadavere di uno sconosciuto, con una ferita alla testa.

Sul luogo si portarono le autorità.

All'Ospitale

Venne medicata Tomada Isolina, di anni 15, da Gallariano per una ferita da taglio al tendine d'Achille, guaribile in 15 giorni.

Venne inoltre accolto d'urgenza il bambino Curubboli Giovanni di Antonio d'anni 3, da Pozzuolo, perchè riportò una ferita d'arma da taglio alla regione tenera del pollice destro, interessante il tessuto muscolare, guaribile in giorni 15.

Furto

Nelle prime ore di ieri, ignoto ladro penetrato, mediante rottura di un vetro, in un magazzino di proprietà della ditta Marussig e Madella, fuori porta Ronchi vi rubarono circa due quintali di avena del valore di L. 35.

Si fanno indagini.

Programma

dei pezzi che la banda del 26° Regg. Fanteria eseguirà domani dalle ore 20 alle 21.30 sotto la loggia municipale:

1. Marcia « La parata » — Ottaviani
2. Mazurka « Canto della sera » — Raimondi
3. Preludio, scena e duetto d'amore « Il Cid » — Massenet
4. Valzer « Espana » — Waldteufel
5. Gran fantasia per banda sull'Opera « Mefistofele » — Boito
6. Polka « Eisa » — Smetana

IN TRIBUNALE

La condanna di un giovane

Come ieri annunciammo, si svolse il processo contro il giovine di Giusto Francesco, autore dei furtarelli al Giardino Ricasoli, per citazione direttissima.

Il Tribunale ritenne il Di Giusto colpevole dei furti ascrittigli e lo condannò a 4 giorni di carcere.

L'imputato era difeso dall'avv. Bertacciolì.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Sarti Antonini: Florio Giovanni L. 1.
Esio Di Giusto Venier: Rizzani Leonardo L. 10, Rizzani Giuseppe 2.
Ballico Augusto: Raddo Paolini famiglia L. 2, Organi Martina Ettore 1.
Bisutti Cecatto: Malignani Arturo L. 1.
Cassi Rosa di S. Daniele: Beltrame fratelli L. 1.
Del Missier dott. Giovanni: Minisini dott. Luigi L. 1.

Rivista finanziaria settimanale

Il mese di giugno è finito bene pei mercati finanziari. Lasciando il listino estero da parte, citeremo solo pel nostro pochi prezzi sintomatici per farsi un'idea dell'andamento:

	30 maggio	30 giugno	
Rendita 5 %	98 60	99.90	+ 1.30
Azioni Meridionali	697.—	727.—	+ 30
» Mediterranee	526.—	546.—	+ 30
Cambio s. Francia	105.—	104.40	— 60

Anche la settimana che volge al termine offrì l'impronta della fermezza ad onta che gli affari siano andati difettando coll'approssimarsi dei calori estivi. Nullameno ebbimo riporti miti — 3 % per la Rendita — e tendenza agli acquisti. La liquidazione Parigina di ieri si svolse facile quotando l'Italiana intorno ai 96 %. La politica non desta inquietudini, gli ambasciatori a Costantinopoli se la prendono, a dir vero, molto comoda pelle loro trattative di pace — ma la finale della storia è già nota.

Se nuvolette può esservi sull'orrizzonte finanziario, riguarda essa il mercato della Rendita spagnuola, titolo collocato quasi esclusivamente a Parigi e Londra. In ragione che i loro commerci e l'agricoltura vanno peggiorando, gli spagnuoli, da veri *hidalgos*, preferiscono esaurirsi in vani sforzi militari nelle colonie insorte pur di non transigere sul punto politico. E' la storia di don Chisciotte in grande — colla sola differenza che a quell'epoca la Spagna non aveva in groppa gli attuali 6 miliardi di debito pubblico!

Ma anche alla Spagna si penserà certamente. Qualche pietoso banchiere parigino verrà all'ultima ora in ajuto del paese oberato e., a condizioni *d'amico*, farà un prestito. Per accelerare l'avvento di un prestito la speculazione spinge intanto il cambio quasi giornalmente.

In Italia abbiamo la morta stagione, ma transazioni in Rendita e valori ferroviari avvengono ogni giorno. Il paese sortito dalle avventure africane, s'è dato più fiducioso al lavoro — e ne vediamo i primi indizi confortanti nell'aumento del traffico e dei prodotti lordi delle ferrovie.

Il tesoro ha sistemato varie incognite tanto che ora può far fronte, con *disponibilità effettive*, a tutti gli impegni propri compresi gli ammortamenti dei titoli estratti. A coronare questo quadro confortante avremo probabilmente oggi otto la chiusura della Camera ed il licenziamento della retorica parlamentare. Questo avvenimento vale 1 % d'aumento in borsa!

La chiusura giunge da Parigi ai massimi corsi e si quota

a Milano Rend. 5 % 97.93 ex L. 2 c. s. a 98.45
a Parigi » » 95.10 » » 95.45

La Rendita 4 1/2 % ferma intorno ha 107 1/4 circa ex coupons.

Il mercato delle Azioni sempre fermo; solo le Azioni di qualche Cotonificio più offerte. Le ferroviarie ricercate specialmente dall'estero che tien dietro matematicamente all'andamento dei prodotti decadali.

Le Meridionali accusano un maggior prodotto lordo di lire 3 milioni e 200 mila nei primi 11 mesi contro l'esercizio passato, ed il prodotto chilometrico medio è aumentato da un anno all'altro di lire 575.51. La Mediterranea presenta un aumento di lire 1 milione 800 mila ed il prodotto chilometrico medio di 442.62 lire. L'attività economica del paese va risvegliandosi!

Az. Fer. Merid.	707 1/2	ex 20.50 c	s. s. 716 1/2	+ 8
Id. Medit.	515	» 12.50	» 550	+ 7
Id. Banca It.	757		» 741	+ 16
Id. Cot. Cant.	455		» 457	— 2
Id. Veneziano	259		» 263	— 4
Id. Lan Rossi	1355	ex 52	» 1402	+ 5
Id. Edison	300		» 297	+ 3

Come si vede, ecco una quantità di carte di primo ordine su cui un intelligente capitalista può guadagnare un sacco di danaro e trovare un investimento serio.

Cambi deboli in chiusura sopra vendito da parte della Banca d'Italia; saliti fino 104 3/4 si chiude

Francia	104.37 1/2	contro	s.	sett.	104.42 1/2
Germania	123 65	»	»	»	128.3/4
Londra	26.21	»	»	»	26.23
Austria	219.—	»	»	»	219.1/4

Danaro va diventando più facile. Il buon contegno della seta non è estraneo a questo andamento.

G. M.

Telegrammi

La convenzione militare greco-turca è stata firmata

Londra, 2. Il *Daily News* ha da Lamia:

La convenzione militare è stata firmata fra gli Stati Maggiori turco e greco.

La Grecia potrà inviare un distaccamento per ristabilire l'ordine sulle montagne della Tessaglia occidentale.

La Turchia conserva la pianura, tranne Rendina all'Ovest di Domoko.

Tutti i passi sono dichiarati neutrali.

I coniugi Vittorio e Caterina Martini partecipano con animo addolorato, agli amici e conoscenti l'avvenuta morte del loro figliuoletto

GINO

di mesi 13

Il funerale seguirà domani alle ore 8 ant. movendo dalla casa in via Villalta al n. 6 per la Chiesa del SS. Redentore.

Udine, 3 luglio 1897.

Bollettino di Borsa

Udine, 3 luglio 1897

	2 luglio	3 luglio
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	99.30	97.40
» fine mese	99.60	97.60
detta 4 1/2 »	108.70	107.30
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	99.50	98.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	312 50	311.—
» Italiane 3 %	306.—	302.—
Fondiaria d'Italia 4 %	489.—	485.—
» » » 4 1/2	502.50	502.—
» Banco Napoli 5 %	427.—	427.—
Ferrovia Udine-Pontebba	469.—	469.—
Fondi Cassa Risp. Milano 5 %	513 50	514.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	755.—	758.—
» di Udine	125.—	125.—
» Popolare Friulana	130.—	130.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1350.—	1350.—
» Veneto	253.—	254.—
Società Tramvia di Udine	65.—	65.—
» ferrovie Meridionali	721.—	706.—
» » Mediterranee	552 50	545.—
Cambi e Valute		
Francia chequè	104.60	104.40
Germania »	129.—	128.65
Londra	26.25	26.24
Austria-Banconote	2.19.50	219.—
Corone in oro	1.10.—	118.50
Napoleoni	20.92	20 81
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	95 50	95.75
	—.—	—.—

Il **Cambio** dei certificati di pagamento di dazii doganali è fissato per oggi 3 luglio **104.48**

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Premiate Fabbriche

E. FRETTE e C. - MONZA

Filiali: MILANO - ROMA.

Brillantine, Zefirs, Cachemirs, Piqués, Satins, Broccati, Mussole, Flanelle,
ecc., ecc.

Cretonnes stampati finissimi, Metri 3.50 per L. 3.85.

Telerie, Tovaglierie, Asciugamani
—— Specialità della Casa. ——

Asciugamani "Spugna"

Biancheria confezionata per Signora.

Accappatoi "Spugna"

Campioni e Cataloghi
gratis e franco dietro richiesta.

Le Maglierie igieniche HERION
AL CONGRESSO MEDICO IN ROMA
(Aprile 1894)

Il **DON CHISCIOTTE** N. 89, del 1° aprile, scrive: **Igiene ed arte.** — All'esposizione d'Igiene, visitata ieri attentamente e lungamente dai Sovrani vari prodotti nazionali attrassero l'augusta attenzione, e in modo speciale furono ammirate le maglie igieniche antireumatiche — di pura lana garantita e tanto raccomandate dal senatore Mantegazza — esposte dal signor Hérion di Venezia. All'utilità igienica di queste maglie fu ingegnosamente disposata dall'Hérion una simpatica trovata artistica, vale a dire la riproduzione d'una parte della piazza di san Marco in Venezia, l'angolo del palazzo ducale e le due colonne. E la riproduzione, come si comprende facilmente, è stata compiuta unicamente con la lana delle suddette maglie, ed è riuscita sì perfetta e di tanto effetto ch'è impossibile immaginar l'uguale. Ciò dà prova, oltre che della qualità ottima della lana anche del gusto squisito della casa Hérion nel presentare le sue merci al pubblico italiano, e giustifica da parte nostra qualunque incoraggiamento alla Casa ed augurio. Se è vero il proverbio veneziano: *Acqua e lana tien la pele sana*, bisogna pur convenire che tanto al signor Hérion, quanto al signor Taboga, suo rappresentante, è affidata gran parte della salute pubblica.

La Direzione dello Stabilimento G. C. HERION - Venezia spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo. 3

C. BURGHART
UDINE
rimpetto la Stazione Ferroviaria

DEPOSITO
BIRRA IN BOTTIGLIE

FABBRICA
ACQUE GAZZOSE

ARRICCIATORI HINDE
PER FARE I RICCI

Questi arricciatori sono vendibili a Lire **UNA** la scatola con istruzione presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

SPECIALITÀ
vendibili presso
L'UFFICIO ANNUNZI
del GIORNALE DI UDINE
Via Savorgnana n. 11

Cosmetico-tintura. Usate il *Cerone americano* che è l'unica tintura solida a forma di cosmetico preferita a quante si trovano in commercio. Il *Cerone americano* oltrechè tingere al naturale i capelli e la barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile ed evita il pericolo di macchiare. Il *Cerone americano* è composto in midollo di bue che rinforza il bulbo dei capelli ed evita la caduta. Tinge il biondo, castano e nero perfetto. Un pezzo di elegante astuccio L. 3,50.

BICICLETTE DE LUCA
Modelli ultimissime NOVITÀ
Costruzione accurata e solidissima
Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno
RIPARAZIONI E RIMODERNATURE
PEZZI DI RICAMBIO
Accessori, Catene, Pneumatici, ecc.
Nichelature e Verniciature
Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

Noleggio Velocipedi Via Gorghi, 44 - Udine

Volete digerir bene?? Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è

L'acqua di Nocera-Umbra

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura, leggermente gazosa, della quale disse il Mantegazza che è buona *pei sani, pei malati e pei semi-sani*. Il chiarissimo Prof. De-Giovanni non esitò a qualificarla la *migliore acqua da tavola del mondo.*

L. 18,50 la cassa di 50 bott. franco Nocera.

Pastangelica per Famiglia

pastina alimentare fabbricata coll'acqua minerale alcalina di Nocera Umbra, la quale, per le sue proprietà igieniche e i sali magnesiaci in essa contenuti, le conferisce *una eccezionale digeribilità*, conservandole una notevole compattezza.

Le signore delicate, i raffinati del gusto, gli uomini di affari cui l'eccesso di lavoro mentale dispone alle dispepsie, tutti coloro insomma che amano o debbono nutrirsi *di cibi semplici, sostanziosi e leggeri*, non mancheranno di serbare le loro preferenze alla **Pastangelica**. — « *Una buona minestrina di Pastangelica nutrisce senza affaticare lo stomaco.* »

Scatole da 1 Kg. — da 1/2 Kg. da 250 grammi.

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti

Il Ferro-China Bisleri

è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. Senatore Semmola scrive: « Ho sperimentato largamente il **Ferro China Bisleri** che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloronemie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni dà al **Ferro China Bisleri** un' indiscutibile superiorità.

F. BISLERI E COMP. — MILANO

Sono di ultima novità i

Sacchetti
per profumare la biancheria
Violetta ed Opoponax

Unico deposito in Udine e provincia presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale a cent. 80 l'uno.

ARTURO LUNAZZI
Udine — Via Savorgnana N. 5 — Udine

Grande assortimento vini e liquori esteri e nazionali

Fiaschetterie e Bottiglierie
Via Palladio N. 2 (Casa Coccolo) — Via della Posta N. 5 (Vicino al Duomo)

NUOVA BOTTIGLIERIA
al VERMOUTH GANCIA
Via Cavour N. 11 (angolo Via Lionello).

Specialità Vini COMUNI e TOSCANI da Pasto

da centesimi 30 a 1.50 al Litro
» 70 a 3.50 al Fiasco

Udine, — 1897 Tipografia G. B. Doretti.